

ARCHITETTURE  
AL CUBO

**A cura di**  
Valerio Palmieri

**EDIZIONE 2019**

Dipartimento di Architettura

## Architetture al Cubo

Edizione 2019

### Comitato scientifico

Adolfo F. L. Baratta (*Direttore*)

Marco Burrascano

Riccardo Butini

Laura Calcagnini

Daniele Calisi

Maria Grazia Cianci

Lorenzo Dall'Olio

Emanuele De Lieto Vollaro

Milena Farina

Laura Farroni

Fabrizio Finucci

Giovanni Formica

Maurizio Gargano

Alfonso Giancotti

Paola Magrone

Annalisa Metta

Luca Montuori

Valerio Palmieri

Paola Porretta

Giovanna Spadafora

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi di Firenze

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Sapienza Università di Roma

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Roma Tre

### Progetto Grafico e Impaginazione

Silvia Pinci

Antonio Magarò

### Immagine di copertina

Edoardo Valenti

© Copyright 2020

### Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, 56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

### Distribuzione Messaggerie Libri SPA

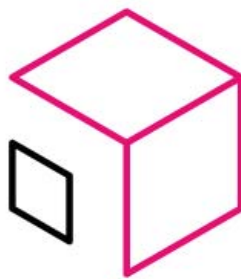
Sede Legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

### Promozione

PDE Promozione SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676002-9



ARCHITETTURE  
AL CUBO

*anteprima*  
*visualizza la scheda del libro su [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*

# INDICE

**PREMESSA** 08 /

Valerio Palmieri

---

**POLICENTRISMO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO** 12 /

Alessandro Anselmi

---

**INTERVISTA A VITTORIO DI TURI** 16 /

Gabriella Dalla Serra, Anna Cappi e Leonardo Bruffa

---

**CHIESA DI SAN VALENTINO AL VILLAGGIO OLIMPICO, ROMA** 22 /

Valerio Palmieri

---

**CHIESA DI SAN CARLO BORROMEO A FONTE LAURENTINA, ROMA** 44 /

Francesca Limongelli e Edoardo Valenti

---

**RICORDO DI ANTONIO MONESTIROLI** 56 /

Michele Beccu

---

**CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, RIOLA - BOLOGNA** 58 /

Alessio Agresta

---

**CHIESA DI SAN PAOLO APOSTOLO, FOLIGNO** 74 /

Adolfo F. L. Baratta

---

**CHIESA DI DIO PADRE MISERICORDIOSO A TOR TRE TESTE, ROMA** 90 /

Laura Calcagnini, Giovanni Formica

---

**INTERVISTA A DANILO CAMPAGNA** 104 /

Paolo Giarnera, Francesca Mori e Luca Trulli

---

<b>SANTUARIO DI MARIA MADRE REGINA, TRIESTE</b>	<b>110 /</b>
Antonio Magarò	
<b>INTERVISTA A EDINO VALCOVICH</b>	<b>124 /</b>
Monica Brugnoli e Laura De Mari	
<b>INTERVISTA A DIANA BARILLARI</b>	<b>128 /</b>
Romina Atanassova Bahtchevanska e Giorgia Benvenuto	
<hr/>	
<b>CHIESA DI SAN CORBINIANO ALL'INFERNETTO, ROMA</b>	<b>134 /</b>
Milena Farina	
<b>INTERVISTA A CARLO PIETRUCCI</b>	<b>146 /</b>
Jacopo D'Orazi e Edoardo Petraccone	
<hr/>	
<b>CIMITERO DI SAN CATALDO, MODENA</b>	<b>150 /</b>
Fabrizio Finucci	
<b>IL RICORDO È LA CHIAVE</b>	<b>166 /</b>
Simona Gassi	
<hr/>	
<b>PROFILI DEL TEAM ARCHITETTURE AL CUBO</b>	<b>168 /</b>



---

# PREMESSA

## SULLO SPAZIO SACRO



Valerio Palmieri

Il progetto dello spazio sacro è sempre stato una delle pietre di misura della capacità di un architetto di conformare quell'entità sfuggente e pervasiva che è lo spazio. Questo perché in esso si concentrano al massimo grado quei valori simbolici che costituiscono il corpo profondo dell'architettura.

Valori che prescindono in certo qual modo da quell'apparato disciplinare che pure rappresenta il *continuum*, quell'insieme di norme, prescrizioni, convenzioni che garantiscono la trasmissibilità del sapere.

È questa una delle ragioni per le quali questa edizione di "Architetture al Cubo" ha dedicato la propria attenzione al tema, o forse sarebbe più esatto dire che ha saldato un debito contratto nel tempo con la questione.

Infatti le visite a edifici di culto hanno caratterizzato tutte le stagioni di questo progetto didattico. A partire da quelle effettuate nel 2015 al convento de La Tourette e alla chiesa di St. Pierre a Firminy, completata molti anni dopo la scomparsa di Le Corbusier, parte fondamentale del viaggio a Lione. Per continuare, negli anni successivi, con i sopralluoghi alla chiesa sull'autostrada di Michelucci a Campi Bisenzio, a San Giovanni a Perugia di Zermani, a San Pio da Pietrelcina a Roma di SAA&A, alla certosa del Galluzzo nei dintorni di Firenze o, nel 2018, con la cappella di Nôtre dame du Haut a Ronchamp.

Un itinerario arricchito temporaneamente, nel corso del 2019, con le visite agli edifici presenti in questo volume, un panorama che nella sua articolazione finisce per restituire un campione significativo, ancorché limitato, di architetture destinate alla celebrazione del sacro. Da una delle opere più discusse e a suo modo interessanti della produzione architettonica italiana del secondo Novecento, quel cimitero di Modena di Aldo Rossi e Gianni Braghieri, nel quale le figure di una poetica personale si intrecciano in modo inestricabile coi caratteri specifici di un modo di concepire il progetto, in rapporto alla storia e al contesto, tipico del fare italiano. Per continuare con architetture della tarda modernità rimaste nelle pieghe della storia, come il santuario mariano di Monte Grisa, landmark che chiude a nord il paesaggio della costa triestina. Un'opera che rimanda, per le sue forme minimali, monomateriche a un approccio al progetto che pochi anni prima aveva trovato negli Stati Uniti degli interpreti di rango in personalità come Paul Rudolph o Kevin Roche e John Dinkeloo. O con la chiesa di Santa Maria Assunta a Riola di Alvar Aalto, unica realizzazione del maestro finlandese nel nostro Paese.

Per giungere in tempi più vicini a noi alla chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico a Roma, opera che chiude il ciclo delle chiese progettate da un architetto sensibile e raffinato come Franco Berarducci, progettista che meriterebbe una diversa considerazione nelle narrazioni dell'architettura italiana della seconda metà del secolo scorso. E, più di recente, a Dives in Misericordia, celebratissimo edificio di Richard Meier che inaugura, a ridosso dell'ultimo Giubileo, una stagione ricca di realizzazioni di qualità, nella quale vanno iscritti anche i complessi parrocchiali di San Corbiniano e di San Carlo Borromeo, degli Studi milanesi di Umberto Riva e di Antonio Monestiroli, entrambi esito del concorso che il Vicariato di Roma, sotto la guida di monsignor Mandara bandì nel 2005.

Tutti edifici postconciliari che, assieme alla coeva chiesa di San Paolo Apostolo a Foligno di Massimiliano e Doriane Fuksas, rendono conto dell'ampiezza e della diversificazione di interpretazioni di un tema che, per sua natura non può essere racchiuso e interamente definito all'interno di una normazione tipologica. Ciò proprio perché le qualità dello spazio sacro, per definizione spazio "altro", separato, non appartenente al quotidiano, trascendono in larga parte i condizionamenti funzionali dettati dal





---

rito. Non si spiegherebbe altrimenti, infatti, come all'interno di una tipizzazione "a sala" possano racchiudersi spazi liturgici così differenti quali la maggior parte di quelli più sopra citati, a ricordarci come i caratteri profondi dello spazio sacro si scrivano innanzitutto nella geometria e nella materia, dove materia essenziale è la luce e il suo uso. In altri termini è proprio nello spazio sacro che l'architettura, dimenticando in parte, o quanto meno mettendo in subordine i condizionamenti della funzione, può ricercare con maggiore autonomia (e forse con maggior rischio) di perseguire una bellezza "libera" e non più "aderente", probabile veicolo di consolazione, se non di felicità. Agli edifici costruiti si è pensato di affiancare uno scritto di occasione, una relazione tecnica relativa a due chiese rimaste sulla carta, progettate da Alessandro Anselmi e Giulio Figurelli tra il 1981 e il 1983, all'indomani del disastroso sisma che colpì nel novembre del 1980 la fascia appenninica a cavallo tra Campania e Basilicata. Una relazione che nelle mani dell'architetto romano diviene una riflessione sulla natura dello spazio sacro e del suo divenire storico e contemporaneamente, alla scala territoriale, sul rapporto tra emergenze architettoniche e paesaggio. A ribadire il valore identitario per le comunità e per i territori, associato storicamente agli edifici di culto.

Ecco, quindi, che le visite effettuate con gli studenti in questi anni in Italia e in alcuni Paesi europei a chiese, conventi e cimiteri hanno avuto, tra l'altro, lo scopo di tentare di capire e di spiegare a sé stessi, prima che agli altri, i caratteri distintivi di quello che Le Corbusier definiva lo spazio "indicibile", il luogo dove si raggiungono il "massimo di intensità di proporzione, di qualità di esecuzione, di perfezione". Una ricerca difficile, in divenire, per studenti e docenti, ragion per cui questo libro è solo la cronaca di un viaggio in corso. ■

#### **Riferimenti bibliografici**

- Petit J. (a cura di) [1961]. *Un convento di Le Corbusier*, Milano: Edizioni di Comunità.

A pagina 8:

**Parte dei docenti e studenti in visita alla chiesa di San Paolo Apostolo a Foligno.**



Foto: Antonio Magarò

Nella pagina precedente:

**Scorcio della Cappella di Notre-Dame du Haut, Ronchamp (F).**



Foto: Adolfo F. L. Baratta





**CHIESA DI SAN CORBINIANO, Roma**



**MUSEO DELL'ARA PACIS, Roma**



**MARIA MADRE REGINA, Trieste**



**CHIESA DI SAN PAOLO APOSTOLO, Foligno**

### **Ringraziamenti del curatore**

Il ringraziamento d'obbligo va all'intero comitato scientifico di Architetture al Cubo, che coincide con il corpo docente del Dipartimento di Architettura di cui, con umiltà e orgoglio, mi pregio di essere parte. Ringrazio Adolfo Baratta, motore e promotore delle iniziative più interessanti, compresa Architetture al Cubo, e tutti gli studenti che rispondono sempre con dedizione e passione ad ogni proposta. Infine, ringrazio il Direttore Giovanni Longobardi che continua a supportare tutte le iniziative extra curriculari più utili alla formazione dei nostri ragazzi.